

DDi+
Didattica Digitale
Integrata Plus

Insegnare educazione civica.

Alla scoperta del rapporto
tra scuola e vita

Nora Terzoli



Riferimenti legislativi

Legge n. 92 del 20/08/2019

- Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica (nel I e II ciclo di istruzione)
- Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (nella scuola dell'infanzia)



Dal passato al presente

Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1958 n.585

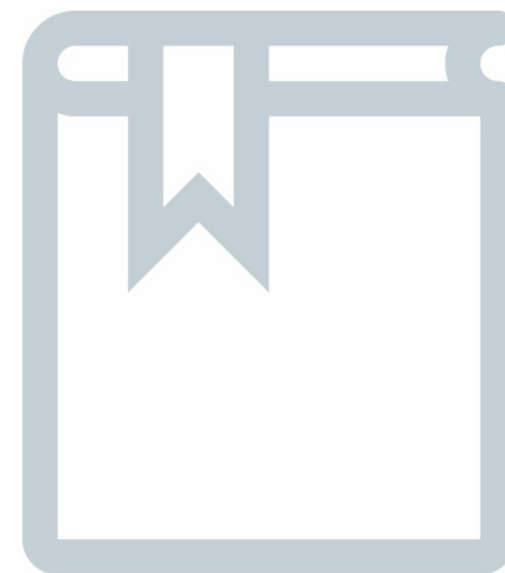
Programmi per l'insegnamento dell'educazione civica negli istituti e scuole di istruzione secondaria e artistica, Ministro della Pubblica Istruzione Aldo Moro.

Dalla Premessa:

“ *L'educazione civica si propone di soddisfare **l'esigenza che tra scuola e vita** si creino rapporti di mutua collaborazione [...] Le singole materie di studio non bastano a soddisfare tale esigenza [...] Può accadere infatti che l'allievo concluda il proprio ciclo scolastico senza che abbia piegato la mente a riflettere, con organica meditazione, problemi della persona umana, della libertà, della famiglia, della comunità, della dinamica internazionale.*

La Scuola giustamente rivendica il diritto di preparare alla vita, ma è da chiedersi se, astenendosi dal promuovere la consapevolezza critica della strutturazione civica, non prepari piuttosto solo a una carriera.

Essa [l'educazione civica] si giova ... di un costante riferimento alla Costituzione della Repubblica, che rappresenta il culmine della nostra attuale esperienza storica, e nei cui principi fondamentali si esprimono i valori morali che integrano la trama spirituale della nostra civile convivenza. ”



L'urgenza del presente

“ Ma proprio le sfide inedite rappresentate dalla lotta al virus e dal superamento della smisurata crisi educativa, sociale ed economica che si sono venute a creare hanno reso ancora più indispensabile questa disciplina: è infatti la comprensione del sistema di diritti e di doveri a dare forma alle nostre democrazie e a rappresentare la base su cui costruire la consapevolezza dei giovani cittadini.

(V. Calvani, M. Volante, *Il futuro che saremo*, Mondadori, 2021)

”



Un corretto rapporto tra educazione e istruzione

NON ISTRUZIONE CIVICA

- **Istruire**
in - struere: costruire, comporre

- **Educare**
e - ducere: tirar fuori, estrarre

“ *Si impara solo ciò che si ama* ”
(J.W. Goethe)

“ *La virtù è più contagiosa del vizio a condizione che la si faccia conoscere* ”
(Aristotele)



Le ragioni dell'educazione civica oggi

- **RAGIONI SOCIALI**

- Recuperare il senso del dialogo dell'Assemblea Costituente
- Riconsiderare i fondamenti della convivenza in una società liquida

- **RAGIONI CULTURALI**

- Ritrovare dei punti fermi comuni
- Rendere la cultura "materiale esistenziale" (E. Affinati)

- **RAGIONI SCOLASTICHE**

- Formare la persona nell'apertura all'orizzonte globale del reale
- Superare la dicotomia tra conoscenze e competenze



Educazione civica e esercizio di libertà

“ *L'educazione civica, intesa non solo come insieme di conoscenze disciplinari ma come metodo trasversale di apprendimento e di esercizio delle libertà, può fornire alle persone le abilità necessarie ad orientarsi con senso critico in un mondo sempre più incerto.*

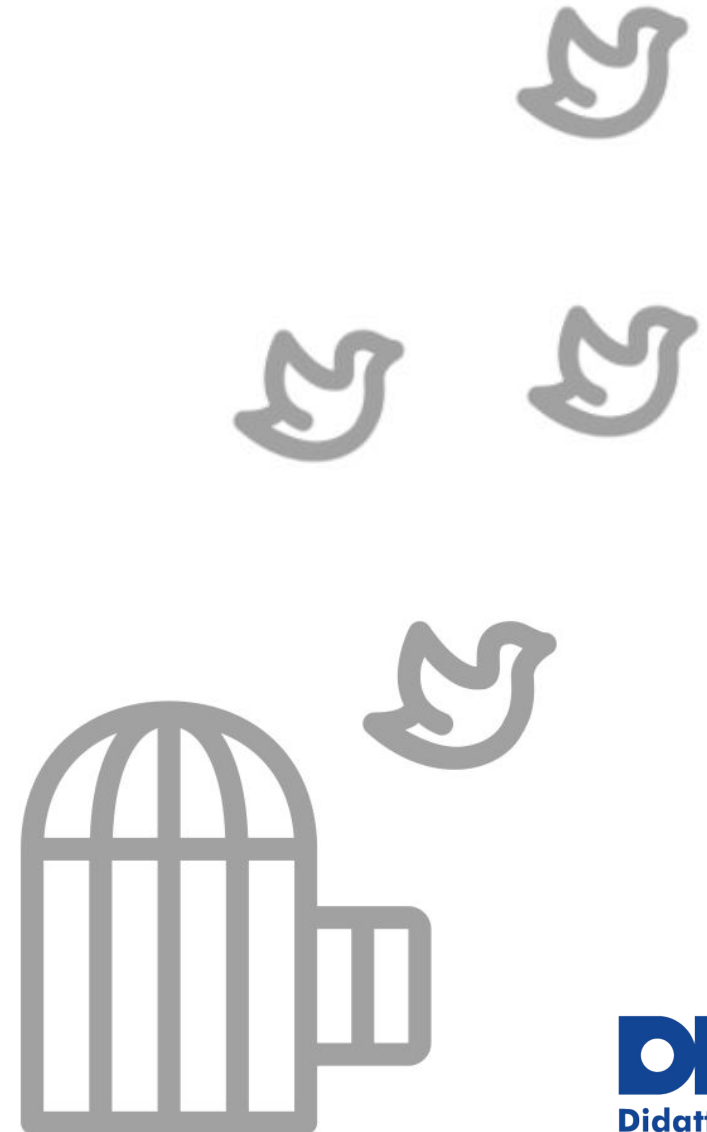
Questo è il presupposto perché possa esserci una vera cura dei Beni comuni della società. [...]

Questo si rende ancor più necessario per far fronte alle criticità messe in luce dalla crisi sanitaria, e per ricreare una comunità educante che non sia solo teorica ma consapevole ed attiva.

Mettere al centro l'educazione civica come paradigma per un nuovo modello scolastico consentirebbe di attivare energie, risorse e nuove prospettive nell'ottica della scuola come Bene comune. I migliori strumenti perché questo possa avvenire sono già a nostra disposizione.

”

(A. Poggi, in www.-labsus-org-2020)



Il valore delle relazioni a scuola

“ Non solo si ha bisogno di stare insieme, ma di vivere la comunità scolastica come un bene. La differenza tra un gruppo di lavoro e una comunità è che nel secondo caso mentre si coopera ad un'attività comune si mettono in primo piano le **relazioni relaz**”

(don Gino Rigoldi)

“ Improvvisamente l'individualismo si è rivelato per quello che è: un'astrazione. Di fronte al virus, abbiamo vissuto sulla nostra pelle il fatto che siamo tutti interdipendenti, che le nostre vite sono legate le une alle altre, che i nostri comportamenti condizionano i destini altrui e viceversa. [...] Non siamo individui, ciascuno nella sua bolla di immunità, ma **persone in relazione** (col vivente di cui siamo parte, insieme al virus), ciascuna con il suo carico di responsab”

(C. Giaccardi, M. Magatti, *Nella fine l'inizio*, Il Mulino, 2020)



La Costituzione

Costituzione della Repubblica Italiana

“ La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile. Bisogna metterci dentro l’impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità.

”

Pietro Calamandrei, *Discorso sulla Costituzione agli studenti di Milano*, 1955



L'Agenda 2030

**Fornire un'educazione di qualità,
equa ed inclusiva ed opportunità di
apprendimento per tutti**



Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Competenze fondamentali per la sostenibilità

- Competenza di pensiero sistemico
- Competenza di previsione
- Competenza normativa
- Competenza strategica
- Competenza collaborativa
- Competenza di pensiero critica
- Competenza di auto-consapevolezza
- Competenza di problem solving integrato
- Obiettivi di apprendimento degli OSS
- Dimensione cognitiva
- Dimensione socio-educativa
- Dimensione comportamentale

saturdaysforfuture.it



Cittadinanza digitale

- **POTENZIALITÀ**

- **RISCHI**

- **ALFABETIZZAZIONE**



Oltre l'idea di una materia

- L'approccio **transdisciplinare**
- Traguardi **non riconducibili a una disciplina**
- Non una disciplina, ma un **insieme di attività**, che implicano una risposta personale
- Le **caratteristiche del curricolo**
- **Necessità di esperienze**, di **gesti**, di **esperienze** fondative di spirito civico
- La **valutazione del comportamento**



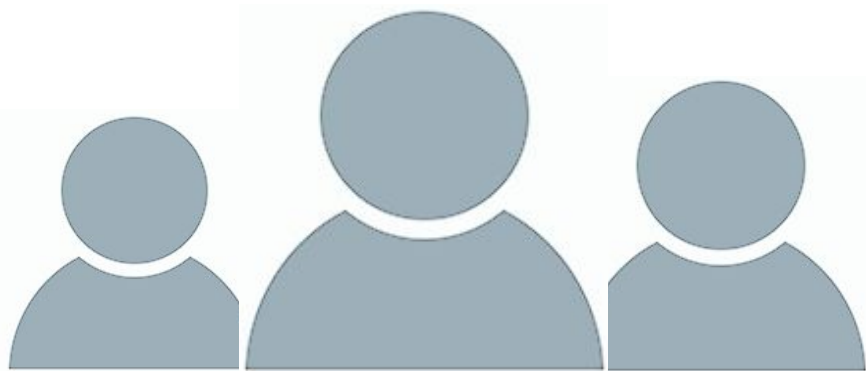
Il Soggetto

- Un io indiviso fatto di **ragione** e di affezione
- Un adolescente desideroso di **imprese grandi**
- Attratto dalla **bellezza**, non dall'obbedienza alle regole



Le risorse

- LA VITA DELLA SCUOLA
- L'EDUCAZIONE DELL'IO
- L'EDUCAZIONE DELLA RAGIONE
- I COMPITI DI REALTÀ



Vita della scuola e dell'Istituto

- **Regole** e **regolamenti** della scuola
- **Dinamiche** tra studenti e docenti
- Considerazione dei diversi **punti di vista**
- Cura del **dialogo**
- **Capacità collaborativa**
- Rapporto con i **device**
- **Cura dell'ambiente scolastico**
- Promozione di **eventi scolastici significativi**



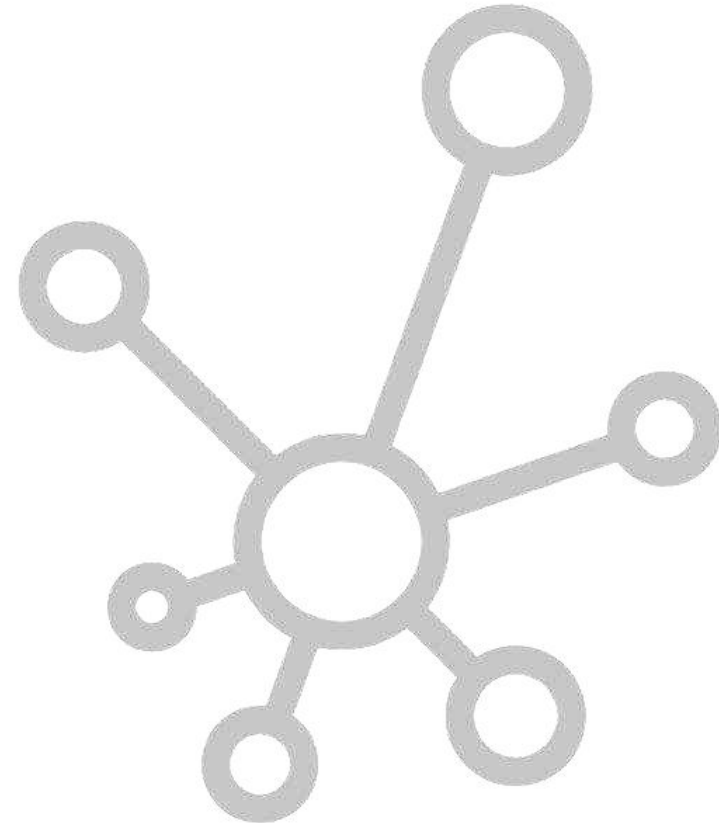
Educazione dell'io

- Educazione alla **bellezza**
- Educazione alla **riflessione** e al **pensiero critico**
- **Incontri** autorevoli
- **Visite di istruzione**
- **Esperienze progettuali**
- **Incontri con personalità del terzo settore**
- **Iniziative di volontariato** e di solidarietà



Educazione della ragione

- Tutte le discipline hanno **legami** con l'educazione civica
- **Cura dei nessi** tra le varie discipline
- Oltre e attraverso le **conoscenze storiche, giuridiche, scientifiche e tecnologiche**
- **Riferimenti ai grandi personaggi** della cultura: il valore della biografia e della narrazione



I compiti di realtà

- Compiti **sfidanti**
- **Finalizzati all'autonomia** e alla responsabilità
- **Da progettare e realizzare in modo collaborativo**
- Inseriti nel **territorio**



La metodologia

- **Il problem solving**
- **Il cooperative learning**
- **Il debate**
- **Il senso critico**



Elementi irrinunciabili

- Didattica **esperienziale**
- Il ricorso ad **esperienze** e **gesti**
- Approccio **pedagogico**, non storico
- Il **legame con il territorio**
- Il rapporto tra le **generazioni**



Valutazione e traguardi

I **traguardi** sono costituiti da:

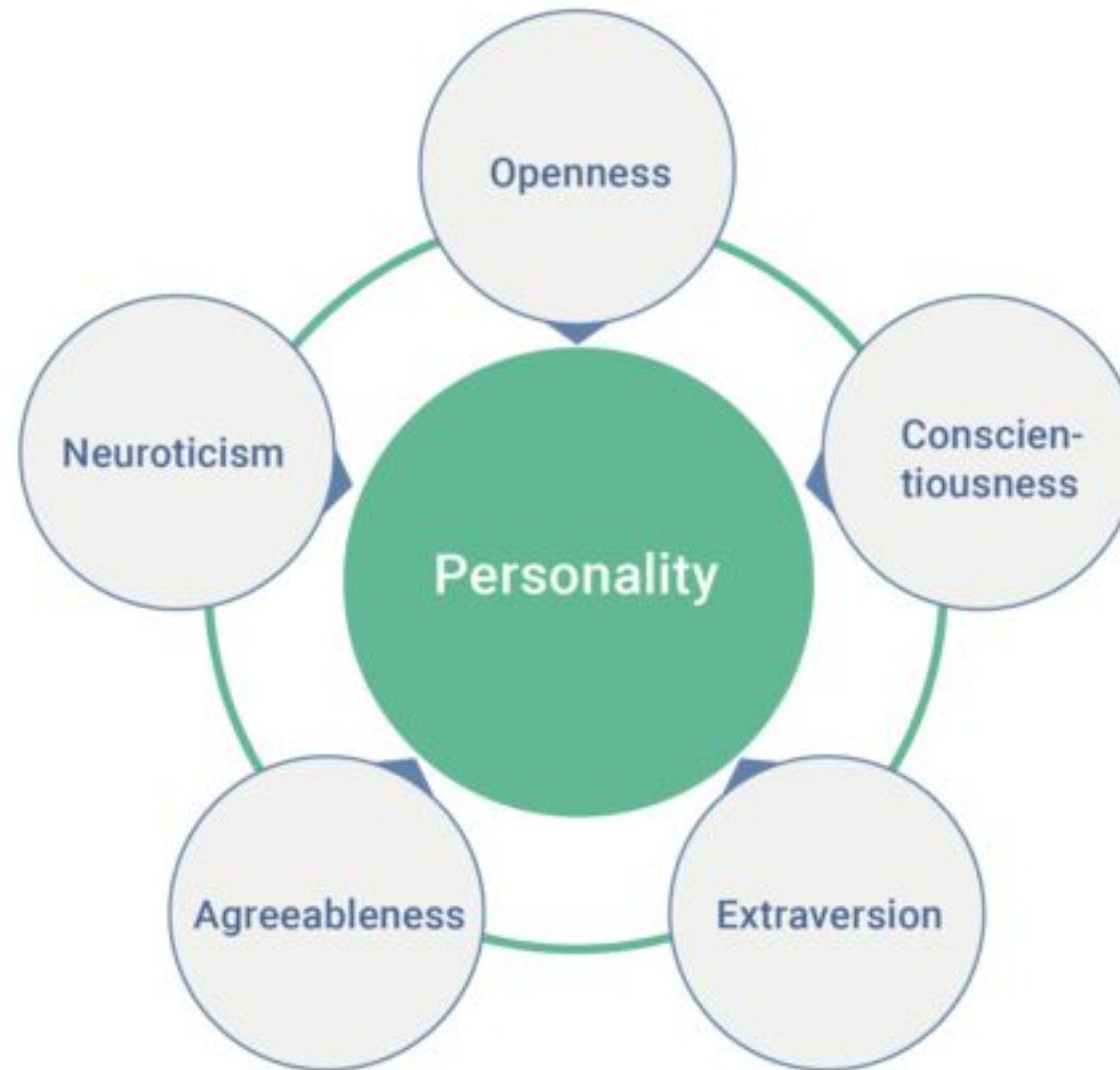
- conoscenze
- processi
- soft skills

Si tratta di fattori non giustapposti, ma correlati

CENTRALITÀ DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA



I Big Five



Le 6 C

1. CHARACTER

Character refers to qualities of the individual essential for being personally effective in a complex world including: grit, tenacity, perseverance, resilience, reliability, and honesty.

2. CITIZENSHIP

Thinking like global citizens, considering global issues based on a deep understanding of diverse values with genuine interest in engaging with others to solve complex problems that impact human and environmental sustainability.

3. COLLABORATION

Collaboration refers to the capacity to work interdependently and synergistically in teams with strong interpersonal and team-related skills including effective management of team dynamics, making substantive decisions together, and learning from and contributing to the learning of others.

4. COMMUNICATION

Communication entails mastery of three fluencies: digital, writing, and speaking tailored for a range of audiences.

5. CREATIVITY

Having an 'entrepreneurial eye' for economic and social opportunities, asking the right questions to generate novel ideas, and demonstrating leadership to pursue those ideas into practice.

6. CRITICAL

Critically evaluating information and arguments, seeing patterns and connections, construction meaningful knowledge and applying it in the real world.

THINKING

www.michaelfullan.ca



Soft skills e competenze digitali

“ *La promozione delle soft skills e delle competenze digitali riveste un'importanza crescente nell'agenda delle politiche educative dei paesi maggiormente avanzati. Entrambi i tipi di competenze si presentano come novità proprie degli ultimi tempi e la possibilità di promuoverne lo sviluppo in modalità abbinata costituisce un'opportunità da valorizzare.*

Per fare un esempio, esistono ormai strumenti open source e gratuiti per realizzare ambienti di apprendimento e valutazione del problem solving cooperativo. Infatti, se a livello generale si è tutti d'accordo che una competenza fondamentale è quella di saper lavorare costruttivamente in gruppo, come si concilia tutto ciò con la necessità di verificare che ciascun allievo stia veramente sviluppando questa competenza e, di conseguenza, valutarle?

”

(R. Ricci, *Misurare e valutare le non-cognitive skills. Quali limiti e quali strumenti*, in *Dirigere scuole*, Tecnodid, anno 6, n. 1, gennaio - luglio -2020)



Fattori della valutazione

- **Aspetti cognitivi:** conoscenze e abilità
- **Processi:** dalla intellesione della realtà alla concettualizzazione
- **Non cognitive skills**

Da una valutazione misurabile a una valutazione osservabile



Un esempio di transdisciplinarietà. Letteratura e empatia

“ Abbiamo le prove scientifiche che uno dei migliori allenamenti è la lettura di romanzi che descrivono con grande sapienza i caratteri dei personaggi, i loro pensieri e le loro azioni.

Qualche anno fa un team di psicologi e neuroscienziati guidati dall'italiano Emanuele Castano ha effettuato test specifici.

Ha assegnato a gruppi di lettori il compito di leggere tre tipi diversi di libri: saggi, testi di narrativa con personaggi poco tratteggiati e stereotipati e romanzi con personaggi molto credibili.

Ha quindi misurato il grado di empatia dei partecipanti concludendo che la lettura di romanzi allena l'empatia perché spinge il lettore a impegnarsi per capire i protagonisti mettendosi nei loro panni. ”

(V. Calvani, M. Volante, *Il futuro che saremo*, Mondadori, 2021)



Vittoria Calvani, Michela Volante

IL FUTURO CHE SAREMO

A.Mondadori Scuola



Educazione dell'io e empatia



Noi e gli altri

Il valore dell'empatia

IL TEMA

Mettersi davvero nei panni degli altri



Ascolta l'audiolettura del brano, poi svolgi le attività proposte.



“ Nel 1979, Patricia Moore lavorava come designer di prodotti per la nota azienda newyorkese Raymond Loewy, la stessa che aveva creato, per esempio, la formosa bottiglia della Coca Cola e il logo emblematico della Shell. A ventisei anni, appena uscita dal college, Patricia era l'unica donna designer in mezzo a trecentocinquanta uomini nell'ufficio di Midtown Manhattan. Durante una riunione per ideare un nuovo modello di frigorifero, pose una semplice domanda: “Non potremmo progettare lo sportello in modo tale che una persona con l'artrite lo trovi facile da aprire?”

Uno dei suoi colleghi più anziani si girò verso di lei e le rispose con disprezzo: “Pattie, noi non realizziamo progetti per quelle persone”. Lei andò su tutte le furie. Che cosa intendeva il suo collega con “quelle persone”? Innervosita da quella risposta, decise di mettere in atto quello che si sarebbe rivelato uno dei più radicali esperimenti di empatia del ventesimo secolo. Avrebbe scoperto cosa significasse essere una donna di ottantacinque anni. “Non volevo soltanto essere un'attrice che faceva finta di essere una persona anziana,” mi ha raccontato, “volevo veramente immergermi nel personaggio, volevo un personaggio empatico, grazie al quale poter camminare realmente nelle scarpe di qualcun altro”.

Così, con l'aiuto di un truccatore professionista, realizzò la sua trasformazione. Applicò strati di lattice sul viso per sembrare vecchia e rugosa, indossò occhiali opachi che le appannavano la vista, mise dei tappi alle orecchie per peggiorare l'udito, indossò un busto e avvolse delle bende intorno al petto, così da apparire ingobbata, fissò delle stecche alle braccia e alle gambe, così da non riuscire a piegare bene gli arti, e completò il travestimento con delle scarpe storte, così da essere costretta a zoppicare appoggiata ad un bastone. Era pronta.

Tra il 1979 e il 1982, Patricia Moore visitò più di cento città del Nord America con il suo travestimento, cercando di affrontare il mondo intorno a sé, di scoprire quali fossero gli ostacoli quotidiani che gli anziani incontravano e in che modo essi venissero trattati. [...] Il risultato di questa “immersione”?



Basandosi sulle sue esperienze e intuizioni, la Moore fu in grado di progettare prodotti che potessero essere utilizzati anche da persone anziane, incluse quelle che soffrivano di artrite alle mani. Tra le sue invenzioni, ci fu una linea di pelapatate e altri utensili da cucina con spessi manici di gomma, che oggi si trovano quasi in ogni casa. La Moore è riconosciuta come la creatrice di un design “inclusivo” e “universale”, in cui i prodotti sono progettati per persone con le più diverse abilità, sia che abbiano cinque anni sia che ne abbiano ottantacinque.

Oggi ha sessant'anni e il suo progetto più recente consiste nel realizzare centri di riabilitazione dove i soldati statunitensi, reduci dall'Afghanistan e dall'Iraq con menomazioni agli arti o traumi cerebrali, possano recarsi per reimparare a vivere autonomamente, facendo pratica di qualsiasi cosa, dall'andare a fare la spesa all'utilizzare un bancomat. Patricia Moore è diventata famosa per il suo “modello empatico”, che ha illuminato un'intera generazione di designer i quali, oggi, riconoscono l'importanza di guardare il mondo attraverso gli occhi delle persone a cui sono destinati i prodotti che creano. “Il design universale è guidato dall'empatia,” spiega lei, “la consapevolezza che una sola taglia non va bene per tutti – ecco su cosa si è fondata tutta la mia carriera.”

Il suo esperimento di viaggiare nel tempo attraverso le generazioni rappresenta un riferimento importante per gli empatici del futuro. Fare lo sforzo di guardare attraverso gli occhi degli altri può risultare impegnativo – e a volte profondamente coinvolgente – ma ha anche uno straordinario potenziale come motore per il cambiamento sociale.

(R. Krzmaric, Perché è importante l'empatia e come metterla in pratica, Armando Editore)

Riflettiamo insieme

1. Chi è Patricia Moore e quale esperimento decise di mettere in atto?
2. Che caratteristiche devono avere i prodotti di design secondo Patricia Moore?
3. Qual è il suo progetto più recente?

COMPITO DI REALTÀ CITTADINANZA DIGITALE

1. Dialogo nel buio è un'interessante iniziativa dell'Unione Italiana dei Ciechi. Oltre un milione di persone hanno passato alcune decine di minuti nel buio più totale costretti a utilizzare – come i non vedenti – l'udito e il tatto per

orientarsi e acquisire informazioni sull'ambiente esterno. Documentati su questa iniziativa (www.dialogonelbuio.org) e prova a pensare come potresti riproporla nella tua scuola.

2. Si definiscono daltonismi i diversi disturbi genetici che alterano la visione dei colori. «Corriere salute online» ha pubblicato una serie di slide che aiutano a capire le difficoltà percettive provocate dalle diverse forme di daltonismo. La trovi sul web a partire dal titolo: Ecco come appare il mondo a chi è daltonico. Che considerazioni puoi trarre a partire dalle immagini proposte?

Un esempio di attività

Attività

Risolvere un conflitto non è mai facile. Questo vale per gli Stati e i popoli ma anche per le persone. Ti è mai capitato di assistere a un conflitto fra persone (tuoi coetanei o adulti) felicemente risolto dall'intervento di un terzo? Prova a ricordare nei dettagli questa esperienza.

- Quali caratteristiche aveva il "mediatore"? Era più grande, più credibile, più forte?
- Ha usato solo la persuasione o anche la forza (o comunque avrebbe potuto usarla)?
- Ha preso le parti degli uni a danno degli altri

umiliandoli o ha cercato di apparire equidistante?

- Si è mosso con concitazione o con calma? Ha cercato di minimizzare i problemi o li ha affrontati nel dettaglio?
- Si è allontanato subito ai primi segni di rappacificamento o è rimasto per qualche tempo a sorvegliare?

Ora rifletti sulle somiglianze e le differenze fra questa attività di pacificazione e quella svolta dall'ONU in alcuni conflitti.

Un esempio di debate

L'intelligenza artificiale

METODOLOGIA DIDATTICA: DEBATE

7 Alcuni intellettuali definiscono la nostra epoca "Quarta rivoluzione industriale": le trasformazioni introdotte dalle precedenti rivoluzioni erano state originate dal motore, dall'elettricità e dall'informatica; oggi la rivoluzione sarebbe invece centrata sulla diffusione dell'intelligenza artificiale. Mentre le prime tre hanno portato a un'automatizzazione di lavori che non svolge più l'uomo, oggi si creano robot che possono sostituire l'uomo nel compiere delle scelte e prendere decisioni.

Svolgete in classe un *debate* per mettere in evidenza criticità e punti di forza dell'intelligenza artificiale. Dividete la classe in due gruppi, ciascuno dei quali, dopo essersi documentato, sosterrà con opportune argomentazioni una delle seguenti tesi:

- L'intelligenza artificiale è pericolosa perché non

possiede valori etici e attraverso algoritmi molto complessi è in grado di analizzare milioni di informazioni sulle abitudini e lo stile di vita delle persone, condizionando sempre più le loro scelte; trattandosi di un algoritmo non garantisce che siano state valutate le conseguenze sulle persone della decisione presa; essere accolti in una reception da un robot non è come essere accolti da una persona: ci sono contesti in cui la relazione con le persone è insostituibile; riduce la capacità di imparare a imparare poiché si sostituisce all'uomo che non sente più il bisogno di acquisire determinate abilità.

- L'intelligenza artificiale è utile perché prende decisioni considerando un'enorme quantità di dati; lavora in tempi molto veloci; riduce le responsabilità dell'uomo; è sempre aggiornata, competente e precisa; aumenta i profitti perché è sempre efficiente; esegue i suoi compiti nel rispetto delle norme.

Un esempio di compito di realtà

Comprendere per non discriminare

METODOLOGIA DIDATTICA: COMPITO DI REALTÀ

- 4 A volte succede che qualcuno venga escluso da un gruppo poiché non riesce a integrarsi facilmente a causa di difficoltà legate all'uso e alla comprensione della lingua delle persone con cui vorrebbe interagire. Ti è mai capitato di annoiarti e andare via di fronte a un compagno straniero arrivato da poco in Italia che non riusciva a capire ciò che gli chiedevi? Questo gesto fa sentire discriminato chi lo subisce. Già con l'attività precedente hai potuto riflettere su come sia scomoda la posizione di chi si sente messo da parte; ti chiediamo adesso di rinforzare questa consapevolezza facendo questo esperimento insieme ai tuoi compagni di classe con l'aiuto dell'insegnante.
- Chiedete alla mediatrice culturale che lavora per

la scuola di entrare nella vostra classe e parlare, rivolgendosi a tutti, nella lingua del vostro compagno straniero. Chiedetele di rivolgervi domande e di spiegarvi qualcosa partendo da materiali che ha concordato con il vostro insegnante.

- Racconta quest'esperienza sul quaderno evidenziando come appariva il compagno straniero che poteva interagire con l'interlocutore e che cosa pensavi tu mentre ti rendevi conto di avere delle difficoltà di comprensione. Quali conclusioni si possono trarre da questa esperienza?
- **CITTADINANZA DIGITALE** Se non c'è la mediatrice culturale e non avete in classe una situazione come quella descritta, fate ugualmente l'esperienza guardando una lezione scaricabile dal web tenuta da qualcuno che si esprime in una lingua che non conoscete. Nella narrazione dell'esperienza inserite delle riflessioni sul valore aggregante della comunicazione.

Un esempio di digital storytelling

Bullismo e cyberbullismo

CITTADINANZA DIGITALE

METODOLOGIA DIDATTICA: DIGITAL STORYTELLING

- 5 Amanda Todd era una ragazza di 15 anni che nel 2012 decise di togliersi la vita. Prima del terribile gesto Amanda postò su YouTube un video in cui raccontava, attraverso una serie di biglietti che faceva scorrere davanti alla videocamera, la sua esperienza di vittima di bullismo e cyberbullismo. Dopo la sua morte a livello internazionale si mise a fuoco l'importanza di introdurre il reato di bullismo e il cyberbullismo.

Divisi in gruppo realizzate un videospot per dire NO a bullismo e cyberbullismo; in Rete potete trovare diversi esempi di video simili realizzati

dagli studenti di diverse scuole in Italia. Al termine dei lavori, votate quello che vi sembra più efficace e chiedete al vostro Dirigente scolastico di pubblicarlo sul sito della scuola.

Le parole ostili

METODOLOGIA DIDATTICA: DIDATTICA DIGITALE

- 6 Insieme all'insegnante aprite la pagina web <https://paroleostili.it/> realizzata in collaborazione con il MIUR; entrate nella sezione Scuola /materiali didattici; scegliete una delle attività proposte che sono finalizzate alla sensibilizzazione dei ragazzi e delle ragazze come voi ad un uso corretto delle parole che mai dovrebbero essere adoperate per ferire altre persone e alla promozione di un uso consapevole degli strumenti digitali.

La rubrica di valutazione trasversale (1)

Dimensioni di competenza	Livello avanzato (10-9)	Livello intermedio (8-7)	Livello base (6)	Livello iniziale (5)
Approccio alle tematiche di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• Pone domande significative sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro e per approfondire ciò di cui si sta occupando.	<ul style="list-style-type: none">• Pone domande sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro.	<ul style="list-style-type: none">• Non pone domande sugli aspetti dell'argomento trattato che non ha capito.	<ul style="list-style-type: none">• È poco interessato all'argomento trattato.
Conoscenza e comprensione dei valori di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• Mostra di conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...) e sa bene argomentare le sue idee a riguardo.	<ul style="list-style-type: none">• Mostra di conoscere i valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...), ma non sempre sa spiegare bene l'importanza di tali valori.	<ul style="list-style-type: none">• Mostra di conoscere alcuni valori di cittadinanza e sa spiegarne in modo semplice l'importanza.	<ul style="list-style-type: none">• Se guidato riconosce alcuni valori di cittadinanza e ne fornisce una spiegazione non sempre pertinente.

La rubrica di valutazione trasversale (2)

Azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile	<ul style="list-style-type: none">• Assume in autonomia e in modo consapevole comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile (evita le situazioni di conflitto; riconosce i bisogni degli altri; rispetta le regole; partecipa attivamente alla vita di classe; si impegna per l'integrazione; valorizza le differenze; è disponibile all'ascolto...).	<ul style="list-style-type: none">• Quasi sempre assume in autonomia e i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.	<ul style="list-style-type: none">• Se guidato riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.	<ul style="list-style-type: none">• Se guidato riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto e a riconoscere in autonomia gli atteggiamenti negativi.
Pensiero critico	<ul style="list-style-type: none">• Mostra capacità di problem solving; prende decisioni dopo aver riflettuto; si mostra capace di interpretare le situazioni; riflette su sé stesso; esprime e comprende punti di vista diversi; gestisce le novità.	<ul style="list-style-type: none">• Mostra una discreta capacità di problem solving; prende decisioni non sempre a seguito di riflessioni; cerca di gestire le novità; esprime il suo punto di vista, talvolta non si impegna nel comprendere quello degli altri.	<ul style="list-style-type: none">• Individua semplici soluzioni in situazioni note e non sempre pensa alle conseguenze; ha bisogno di conferme per prendere decisioni; affronta le novità con l'aiuto degli altri; esprime non sempre in modo adeguato il suo punto di vista, spesso non accetta il punto di vista degli altri.	<ul style="list-style-type: none">• Fatica a individuare soluzioni se non è guidato; non riesce a decidere in modo autonomo; incontra difficoltà di fronte alle situazioni nuove; non riflette prima di esprimersi; non accetta il punto di vista degli altri.

La rubrica di valutazione trasversale (3)

<p>La relazione con gli altri</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lavora in gruppo in modo costruttivo; si mostra collaborativo; assume il ruolo di tutor verso i compagni più fragili; sa comunicare in modo efficace; è tollerante; sa mediare e negoziare; aiuta gli altri; mostra capacità empatiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavora volentieri in gruppo; sa comunicare in modo abbastanza efficace; non sempre è tollerante; riesce solo in alcune situazioni a mediare e negoziare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel lavoro di gruppo è esecutivo; comunica in modo semplice e non sempre chiaro; è selettivo quando deve relazionarsi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel lavoro di gruppo evita di impegnarsi; interagisce con gli altri solo se è sollecitato; tende a stabilire relazioni conflittuali e polemica spesso per imporre il proprio punto di vista.
<p>Attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge in modo completo, corretto e approfondito il lavoro assegnato nei tempi stabiliti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge in modo completo e corretto la maggior parte del lavoro assegnato nei tempi stabiliti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge in modo corretto solo le attività più semplici, non sempre rispetta i tempi. 	<ul style="list-style-type: none"> • È bisognoso di guida quando deve svolgere il lavoro assegnato.
<p>Cittadinanza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza, confronta e valuta criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali; conosce i pericoli della Rete. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applica abbastanza bene le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza e valuta abbastanza criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali, ma ne sottovaluta l'importanza; non si pone il problema dell'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Deve essere controllato nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

La valutazione tra pari

Nome e Cognome: classe: data:	
Titolo del compito	
Nome dei componenti del gruppo	
Argomento
Scopo del lavoro
Il gruppo ha lavorato in maniera continuativa?	<input type="checkbox"/> Sì, perché <input type="checkbox"/> No, perché
Ciascuno ha dato il suo contributo?	<input type="checkbox"/> Sì, perché <input type="checkbox"/> No, perché
Come sono stati divisi i ruoli all'interno del gruppo?
Ti sei sentito adeguato al compito che hai svolto all'interno del gruppo?	<input type="checkbox"/> Sì, perché <input type="checkbox"/> No, perché
Se capitasse di dover lavorare con lo stesso gruppo, che cosa si potrebbe migliorare?

Quali sono state le difficoltà nel lavorare insieme?
Quali i vantaggi?
Vi siete ascoltati e rispettati reciprocamente?	<input type="checkbox"/> Sì, perché <input type="checkbox"/> No, perché
Hai avuto difficoltà a relazionarti con qualche membro del gruppo?	<input type="checkbox"/> Sì, perché <input type="checkbox"/> No, perché
Ti è piaciuto lavorare in questo gruppo?	<input type="checkbox"/> Sì, perché <input type="checkbox"/> No, perché
Hai posto attenzione al lavoro degli altri? Hai collaborato?	<input type="checkbox"/> Sì, perché <input type="checkbox"/> No, perché
Hai messo a disposizione degli altri la tua esperienza e le tue conoscenze?	<input type="checkbox"/> Sì, perché <input type="checkbox"/> No, perché
Quale gruppo ha lavorato meglio? Perché?

I video

2 Contro le discriminazioni



IDENTITÀ E DIVERSITÀ

Guarda il video, poi svolgi le seguenti attività:

- Spiega con parole tue che cos'è l'identità.
- Elenca le differenze tra pregiudizi, stereotipi e discriminazioni.
- Come si pone la Costituzione italiana rispetto al tema delle differenze?

(un odio fomentato dal cosiddetto "sentimento anticasta"), di colore, contro le donne, contro un cantante da noi, contro gli omosessuali.

Il ruolo e le conseguenze dei pregiudizi

I pregiudizi sono il nemico di una cultura di pregiudizi, quei pensieri che ci vengono inculcati e sui quali non compiamo nemmeno una riflessione.

I pregiudizi sono l'ideale per l'ambiente della rete, che vive di velocità e emozioni forti: non richiedono la lentezza del ragionamento, non inducono a soffermarci ma ci permettono di passare ad altro e poi ad altro e ancora ad altro, rapidi come il clic con cui li condividiamo. Dovremmo invece chiederci se quello che stiamo leggendo ha un senso, se l'individuazione di complotti e gruppi segreti si basi su fonti affidabili, e soprattutto quali conseguenze può avere la diffusione di discorsi simili. Bisogna, infatti, ricordarsi che anche se consideriamo l'atto del condividere una cosa da nulla, esso è a tutti gli effetti un atto di cui siamo responsabili, anche in sede giudiziaria.

Come verificare la veridicità di una notizia online

- 1 Chiediti da dove proviene la notizia.
- 2 Chiediti chi ha interesse a diffondere la notizia.
- 3 Considera sempre che più una notizia è esagerata e più il sentimento che suscita è violento e più farà presa: diffida dei toni esagerati e delle frasi a effetto ma vaghe.
- 4 L'esperienza insegna che la realtà ha spiegazioni piuttosto banali. I complotti invece sono tentativi molto complicati di provare a spiegare la realtà. Perciò chiediti sempre se c'è una spiegazione più semplice.
- 5 Cerca la notizia insieme alla parola "complotto" (oppure "hoax" in inglese) e controlla se è già stata identificata come tale.
- 6 Applica le qualità di un vero "cittadino digitale consapevole". Vai al capitolo 4 per scoprirle.



IDENTITÀ E DIVERSITÀ

Guarda il video, poi svolgi le seguenti attività:

- Spiega con parole tue che cos'è l'identità.
- Elenca le differenze tra pregiudizi, stereotipi e discriminazioni.
- Come si pone la Costituzione italiana rispetto al tema delle differenze?



Le lezioni digitali

Contro le discriminazioni



Scarica qui tutto il materiale
<http://hubscuola.sm.al/qk>

Obiettivi

CONOSCENZE

- Conoscere come agiscono e quali conseguenze hanno i pregiudizi
- Conoscere gli aspetti e i rischi dell'odio e dell'indifferenza
- Diventare consapevoli sulle molteplici forme della discriminazione e conoscere la dimensione storica e attuale del razzismo

COMPETENZE

- Coltivare e sviluppare il senso civico
- Sviluppare una sensibilità che sappia discriminare fra comportamenti corretti e sbagliati
- Educare al rispetto per l'altro

Tempi

LEZIONE BREVE

45 minuti

LEZIONE COMPLETA

90 minuti

Recupero

Per ripassare o recuperare i prerequisiti necessari a svolgere la tua lezione.

- Il video *La tolleranza* su convivenza e discriminazioni nella storia
- Il video *Il concetto di libertà personale* sulla storia delle Costituzioni a tutela dei diritti e la loro progressiva estensione
- Il video *Educazione alla cittadinanza digitale* sul corretto utilizzo e sulle accortezze da usare nell'uso di internet e delle nuove tecnologie

- I capitoli
- Noi e gli altri
- Combattere per l'uguaglianza
- Imparare la democrazia

Lezione

Per svolgere la tua lezione di base.

Suggerisci ai tuoi studenti di prendere appunti, magari utilizzando la griglia Cornell che ti forniamo. In un secondo momento potranno dividerli con te, rendendo più semplice la fase della restituzione.

IN DIGITALE

- Il video *Identità e diversità* sul rapporto con l'altro, gli stereotipi, i pregiudizi e le discriminazioni
- Il video *Le migrazioni di oggi e il razzismo* sui pregiudizi e le discriminazioni che subiscono i migranti
- Il video *Libertà e diritti* e le tutele garantite dalla Costituzione
- L'audio *Liliana Segre*, una vittima dell'odio

NEL LIBRO DITESTO

- L'empatia e le relazioni personali
- Relazioni sociali e solitudine nella contemporaneità
- Volontariato e no profit
- L'indifferenza
- I discorsi d'odio
- I pregiudizi
- Le fake news
- Discriminazione e razzismo
- Homo sapiens, la specie umana
- Agire contro il razzismo



Didattica inclusiva Suggerisci, a fianco della lettura del testo, l'ascolto dell'audiosintesi. Lo studente potrà lavorare, nel pieno rispetto del suo stile cognitivo, anche con la mappa concettuale personalizzabile.

Esercizi

Per mettere in pratica le conoscenze fin ora acquisite.

IN DIGITALE

- Gli esercizi presenti nel libro digitale

NEL LIBRO DITESTO

- Le attività proposte in itinere
- I laboratori delle competenze di fine capitolo

Quick test

Per verificare il livello di comprensione con un rapido test in Google Moduli.

Nella fase di restituzione, puoi integrare i risultati con la revisione condivisa degli appunti presi.

Altre risorse

Per impostare la tua lezione in modo più creativo e per approfondire.

IN DIGITALE

- Il video Agenda 2030 Obiettivo 10: *Ridurre le disuguaglianze*
- Il video di Rai Scuola *Lezioni di razzismo: la discriminazione*
- Il video di Rai Scuola *Lezioni di razzismo: l'emarginazione*
- Il video di Rai Scuola *Liliana Segre: lo sterminio degli ebrei nei ricordi di una adolescente*
- Il filmato d'epoca *L'affermazione del regime nazista*
- Il filmato d'epoca *I campi di concentramento nazisti*
- Il video di storia locale *Il civico museo della Risiera di San Sabba*

- Il video *Il nazismo*
- Il video *Il fascismo*
- Il filmato d'epoca *L'organizzazione del consenso*
- Il film di Roman Polanski, *L'ufficiale e la spia* (2019) sul caso Dreyfus

NEL LIBRO DITESTO

- Il paragrafo *Dentro la storia* *Le conseguenze del razzismo* può servire da spunto per approfondire la conoscenza delle leggi razziali del 1938 con ricerche sulla rivista "La difesa della razza", pubblicata dal regime fascista dal 1938 al 1943.
- I capitoli del libro di storia relativi alla genesi delle dittature totalitarie e all'organizzazione del consenso nei regimi nazista e fascista

Artefatto o compito di realtà

Per affidare ai tuoi studenti la produzione di un elaborato (anche multimediale) o per svolgere un compito di realtà.

Ricorda di condividere coi tuoi studenti le schede con i consigli che abbiamo preparato per te.

ELABORATO

Gli studenti realizzano un video sul significato della storica foto del podio dei 200 metri piani alle Olimpiadi di Città del Messico del 1968

SPUNTI

- In Rete i ragazzi cercano la celebre foto (del fotografo John Dominis) che ritrae Tommie Smith e John Carlos con i pugni alzati sul podio olimpico e si documentano sul gesto di protesta contro la discriminazione dei due atleti statunitensi e anche su Peter Norman, medaglia di bronzo, l'atleta australiano che solidarizzò con i primi due.
- Lo strumento utilizzato può essere PowerPoint o anche Padlet.
- Il lavoro viene affidato a piccoli gruppi che poi lo presenteranno alla classe.

Valutazione

Per assegnare una verifica scritta oppure valutare artefatti e compiti di realtà o un colloquio orale, file Word personalizzabili.



MONDADORI

EDUCATION